

PEM
Vermiglio



3

Manuale per il recupero del patrimonio

VARIANTE AL PIANO REGOLATORE GENERALE
PER LA CONSERVAZIONE E VALORIZZAZIONE
DEL PATRIMONIO EDILIZIO MONTANO ESISTENTE
(Art. 24 bis L.P. n.22/91 e successive modificazioni e integrazioni)

DGUrbanistica di Dott. Arch. Demis Giuliani
via ss. Cosma e Damiano 90, 38121 Trento - demisgiuliani@me.com

Il progettista dott. Demis Giuliani

Trento, marzo 2019

Ordine degli Architetti
Pianificatori Paesaggisti e Conservatori
della Provincia di Trento

dott. Pianificatore
DEMIS GIULIANI



1444 - sez. A - Pianificazione

INDICE

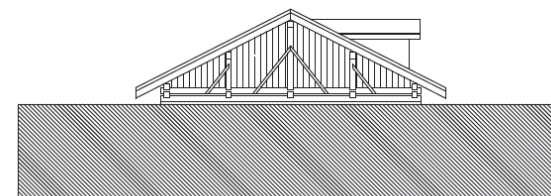
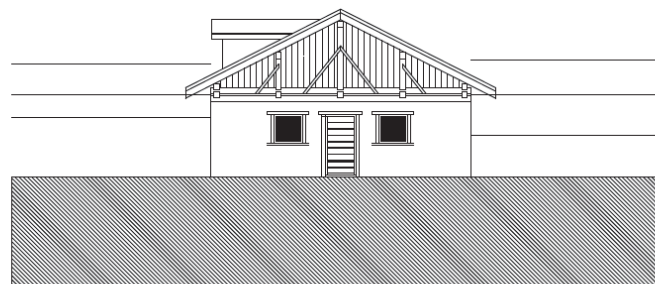
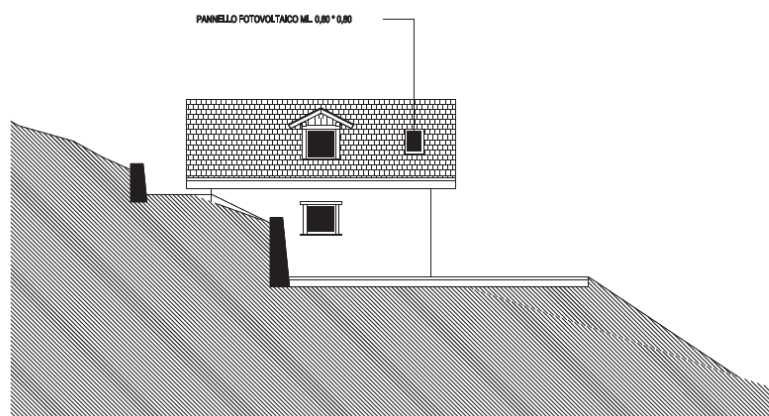
Premessa

1. Esempio progettuale per il recupero dei baiti in sasso Tipologia A-baiti in legno Tipologia C.
2. Esempio progettuale per il recupero dei bivacchi in larice Tipologia B
3. Schede per il recupero dei baiti in sasso Tipologia A - baiti in legno Tipologia C.
4. Schede per il recupero dei bivacchi in legno Tipologia B

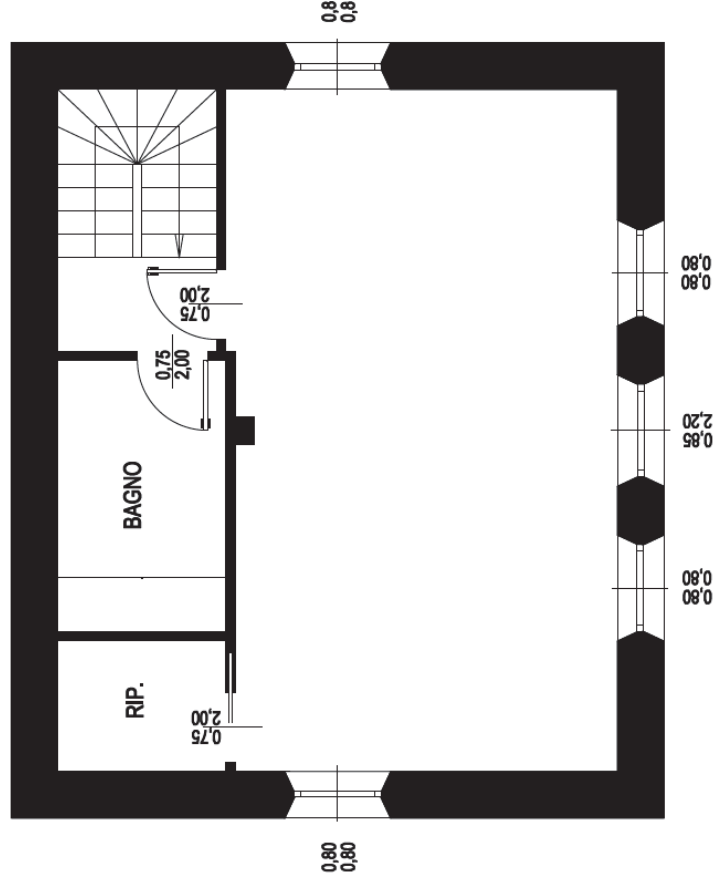
Premessa

La variante al P.R.G comunale individua il patrimonio edilizio montano esistente e da recuperare e ne definisce le condizioni e le modalità di intervento al fine di conservarlo e valorizzarlo nel rispetto dei modelli insediativi e architettonici tradizionali locali, sulla base degli indirizzi e criteri generali di seguito indicati affinché il loro recupero sia significativo al fine della salvaguardia del contesto ambientale. Gli interventi edilizi ammissibili sono volti al mantenimento ed al recupero dell'architettura tradizionale di montagna e del relativo paesaggio quale testimonianza culturale e materiale della civiltà alpina, evitando fenomeni di nuova urbanizzazione e di alterazione paesaggistico-ambientale degli edifici e dei luoghi. Il presente manuale vuol essere una linea guida per i tecnici della Commissione Edilizia e per i vari progettisti con lo scopo di uniformare il patrimonio degli edifici da monte esistenti sul Comune di Vermiglio. Per facilità di lettura è stato arricchito con esempi fotografici che sintetizzano le soluzioni tipologiche riscontrate in fase di sopralluogo.

1. Esempio progettuale per il recupero dei baiti in sasso tipologia A - baiti in legno tipologia C.

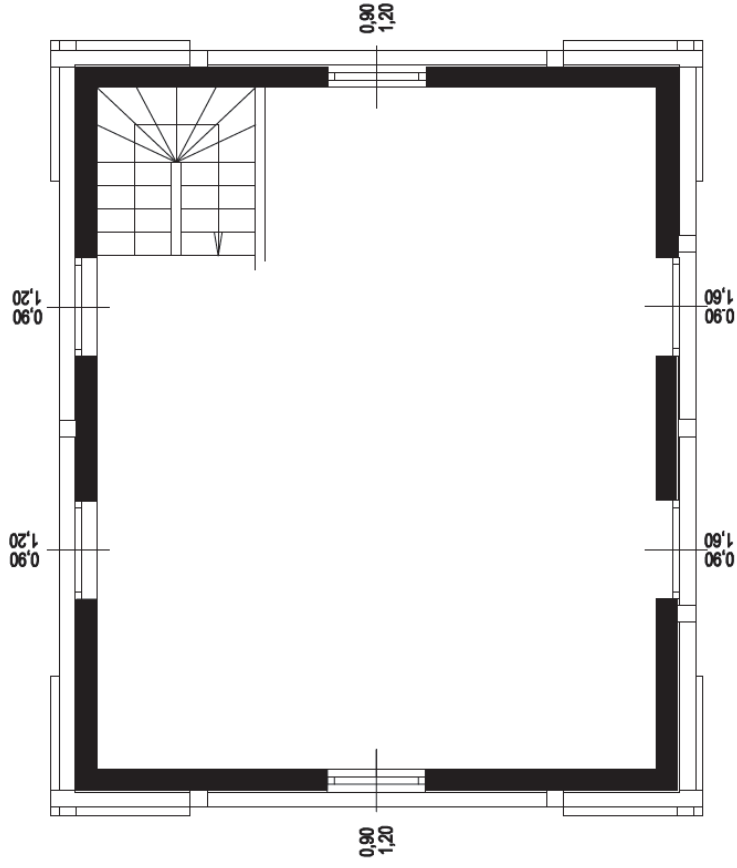


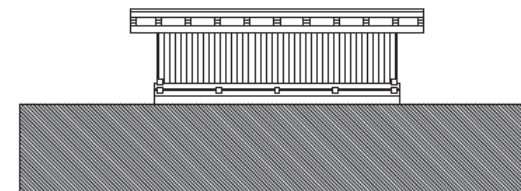
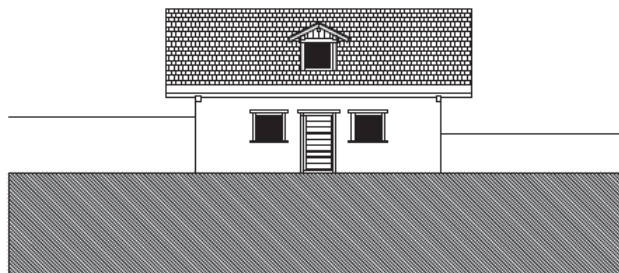
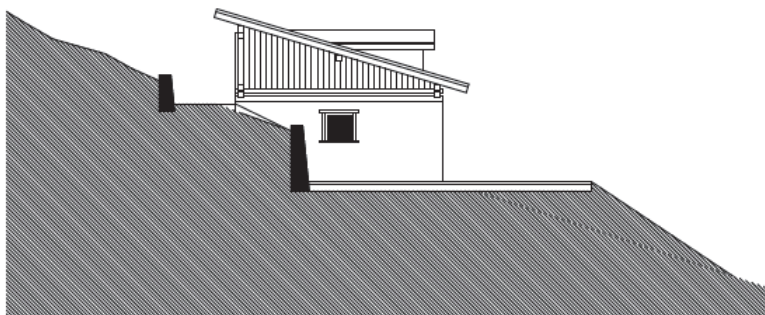
Le dimensioni saranno definite in base al sedime originario ancora presente in sito.



MATERIALI:

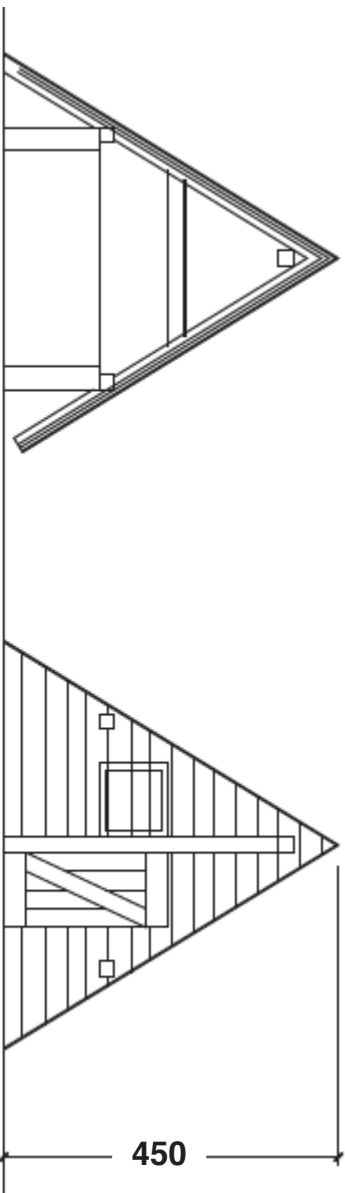
1. TETTO IN LEGNO CON MANTO DI COPERTURA IN SCANDOLE DI LARICE DI TIPO SPACCATO POSTE IN TERZA
2. TAMPONAMENTO IN TAVOLE DI LARICE AL NATURALE CONM STRUTTURA PORTANTE A VISTA.
3. MURI EDIFICIO IN SASSI LOCALI A FACCIAVISTA A FUGA STRETTA RASO SASSO.
4. MURI ESTERNI IN SASSI LOCALI A FACCIAVISTA
5. SERRAMENTI IN IN LEGNO DI LARICE CON VETRO TERMOCAMERA 4+12+4 ARCHITRAVI E BALCONI IN LEGNO DI LARICE PIALATO. ARCHITRAVI E BALCONI IN LEGNO DI LARICE PIALATI E LASCIATI AL NATURALE





Le dimensioni saranno definite in base al sedime originario ancora presente in sito.

2. Esempio progettuale per il recupero dei bivacchi in larice tipologia B



MATERIALI:

1. TETTO IN LEGNO CON MANTO DI COPERTURA IN ASSI DI LARICE
2. TAMPONAMENTO IN TAVOLE DI LARICE AL NATURALE CON STRUTTURA PORTANTE A VISTA.

